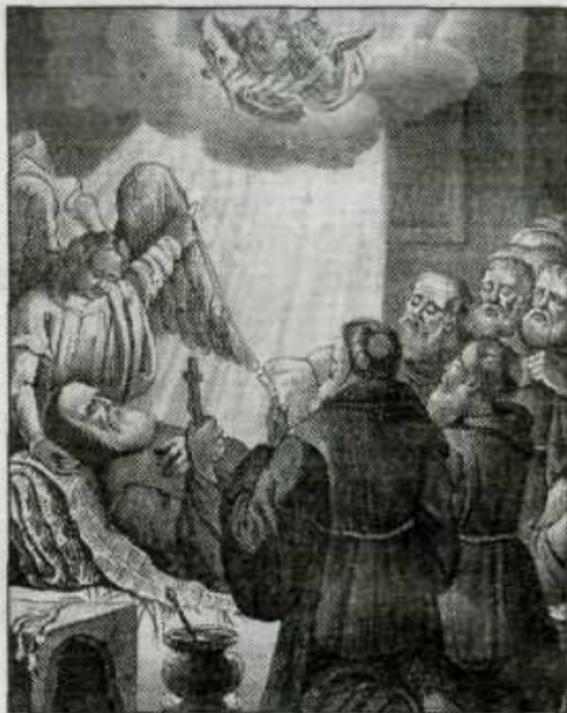


Nonostante una vita solitaria

La sua salma rimase esposta per giorni davanti ad una folla interminabile

Francesco si spegne a Tours il venerdì santo del 2 aprile 1507. Malgrado avesse poca familiarità col francese e negli ultimi anni fosse vissuto in stretta solitudine, durante i quattro giorni che la salma rimase esposta, una folla interminabile di fedeli e devoti, di ogni cetò sociale, si recò a renderle omaggio. Il sepolcro nella chiesa conventuale, realizzato su interessamento della



regina madre Luisa di Savoia, si trasformò ben presto in una meta obbligata per i pellegrini.

Il sac. Antonio de Beatis, accompagnando nel 1517 il card. Luigi d'Aragona, nipote di re Ferrante, annotò nel suo Itinerario che, prima di entrare in Tours, deviarono per andare a visitare l'oratorio col "lecto di paglia con una pietra per capezale" sul quale era morto Francesco. Risulta che già nel 1510 le sue vesti erano imposte a Paola sugli ammalati.